

**Comunicazione del 27 maggio 2021  
a seguito dell'Incontro operativo 16 aprile 2021 - Q&A**

Lo scorso 16 aprile 2021 sono stati presentati e discussi nuovi progetti messi in campo dall'ICCU per dare sempre maggiore risalto al lavoro della comunità SBN.

All'incontro hanno partecipato, con pochissime eccezioni, tutti i Poli bibliotecari che compongono il Servizio Bibliotecario Nazionale.

Una sintesi dei materiali presentati il 16 aprile, pubblicata in data odierna, è consultabile all'indirizzo: <https://www.iccu.sbn.it/it/attivita-servizi/attivita-nazionali/SRI-e-SBNCloud/>

A fine giugno-inizio luglio l'ICCU presenterà l'avvio della fase di test sulla versione Beta di Alphabetica, che sarà sottoposta a una platea ristretta di professionisti e ad alcuni focus group di utenti, nell'intento di procedere a una messa a punto finale prima del lancio al grande pubblico, che avverrà in autunno.

Di seguito sono state raccolte le risposte ai quesiti inseriti nel pannello Q&A della piattaforma Teams dai partecipanti.

**Riunione operativa ICCU-Poli SBN  
16 aprile 2021**

**Risposte asincrone ai quesiti posti tramite la funzione Q&A di MS Teams**

**SRI e sviluppi generali**

*Libera Marinelli (Polo SGE)*

**Non mi è chiaro se le biblioteche dei Poli continueranno a implementare sia l'Indice, sia Edit16 e Manus.**

Le biblioteche dei Poli continueranno a implementare SBN. Le entità condivise con l'Indice SBN verranno importate o aggiornate anche in EDIT16 e Manus Online, in seguito a verifica e validazione dei dati, mediante procedure attualmente in via di sviluppo. Le entità specifiche di EDIT16 e di Manus Online rimarranno di pertinenza delle sole banche dati specialistiche.

---

*Polo VIA*

**L'attività di deduplicazione di informazioni che si riferiscono allo stesso documento o nome in SBN, EDIT16 e MOL verrà svolta interamente dall'ICCU? I Poli potranno inviare segnalazioni di duplicazioni e a chi?**

*Emilio Floriani (Polo RCA)*

**L'attività di deduplicazione di informazioni che si riferiscono allo stesso documento o nome in SBN, EDIT16 e MOL verrà svolta interamente dall'ICCU?**

Le attività di deduplicazione in SBN continueranno a essere svolte dai Poli e dai gruppi di lavoro appositamente costituiti, a cui possono essere inviate segnalazioni. In tal senso è auspicata la collaborazione di tutti i catalogatori. Una volta deduplicata la voce in Indice, anche le banche dati specialistiche potranno recepire ed eventualmente validare la correzione. Per le entità di EDIT16 e di Manus Online non condivise con l'Indice SBN le segnalazioni dovranno essere indirizzate direttamente alle banche dati specialistiche.

---

*Domanda anonima*

**Ci sarà anche l'allineamento degli autori ed enti nella forma corretta?**

Sì

---

*Monica Ferrarini (Polo CER)*

**Dunque possiamo ragionare su un'esortazione generale alla comunità SBN a inserire la catalogazione semantica anche per il Libro Antico?**

*Maria Lucia Siragusa (Polo NAP)*

**Condivido la proposta di Monica Ferrarini per il libro antico. Ho sempre sostenuto che anche il libro antico, ove possibile, avesse un'indicizzazione semantica, perché sono tantissime le ricerche che vengono fatte dagli utenti sul libro antico per argomenti e non sanno come orientarsi.**

Tra i nostri prossimi obiettivi c'è anche l'intenzione di implementare e promuovere l'estensione della catalogazione semantica al materiale antico.

---

*Polo LIG*

**Ma perché non si poteva fondere Edit 16 con l'Indice, aggiungendo all'indice le specificità di Edit 16 e prevedendo nel gestionale delle procedure appropriate?**

SBN ed EDIT16, pur presentando alcune caratteristiche ed elementi in comune, rispondono a obiettivi diversi da cui derivano prassi operative diverse. SBN è un catalogo partecipato mentre EDIT16, nato come censimento delle edizioni italiane del Cinquecento nelle biblioteche italiane, è oggi a tutti gli effetti una bibliografia retrospettiva che, in quanto tale, deve prevedere non solo specificità descrittive ma anche meccanismi di controllo centralizzato sui dati immessi che provengono anche da biblioteche non partecipanti a SBN. La nuova configurazione di EDIT16 in colloquio con l'Indice SBN consentirà di mantenere queste specificità ma al tempo stesso di realizzare la condivisione di entità tra l'Indice e la banca dati specialistica, nell'intento di salvaguardare la diversa configurazione delle due banche dati ma minimizzando la moltiplicazione del lavoro su più fronti.

---

*Domanda anonima*

**In un sistema di interrogazione che comprenda anche l'antico e i manoscritti sarebbe fondamentale riuscire ad integrare gli archivi possessori, che al momento non sono condivisi. È un progetto preso in considerazione?**

Sì; per maggiori informazioni si rimanda all'articolo pubblicato lo scorso novembre: Flavia Bruni, Per un indice condiviso di possessori e provenienze in SBN: una prospettiva concreta, AIB Studi, 60(2), <https://doi.org/10.2426/aibstudi-12262>

---

*Francesco Baldi (Polo DDS)*

**In SbnTeca per la visualizzazione delle immagini è prevista l'adozione dello standard IIIF come verranno presentati i contenuti digitali audiovisivi in SBNTeca. Grazie.**

Il viewer di Alfabetica consentirà la fruizione anche delle risorse audio e video. Stiamo ultimando i lavori sulle funzionalità del visualizzatore IIIF e, in quest'ottica, stiamo valutando le soluzioni migliori per la gestione degli audiovisivi.

---

*Polo LIG*

**Il MAG verrà mantenuto solo per compatibilità coi metadati preesistenti o si pensa di continuare ad utilizzarlo per le nuove digitalizzazioni (spero di no)?**

La possibilità di utilizzare lo standard MAG non verrà meno. Potrà essere utilizzato anche in progetti di digitalizzazione futuri.

Con la definizione del profilo METS-SBN si intende fornire uno strumento ulteriore, e non alternativo, da utilizzare nelle procedure di metadattazione delle risorse.

In questo modo, si potrà garantire con maggiore facilità l'interscambio dei dati con realtà che già utilizzano profili METS.

---

*Salvo Gennuso (Polo SBS)*

**È previsto nelle varie teche un programma OCR che trasformi i dati digitali in dati testuali?**

Si sta valutando la possibilità di una produzione dell'OCR a livello centrale, tramite una procedura on the fly.

---

*Polo LIG*

**Mi interesserebbe qualche informazione su cosa eventualmente è stato previsto per migliorare l'interazione di SBN con l'esterno, ad esempio: adozione di identificativi standard (quali DOI o ARK) importanti anche in ottica LOD, possibilità di catturare dati, in particolari quelli di autorità, anche da fonti esterne qualificate come il VIAF o le biblioteche nazionali più importanti, esposizione di API documentate per facilitare la realizzazione di applicazioni che interagiscono con SBN, adozione di una politica unitaria di licenze sui dataset SBN incentrata sulle licenze libere.**

Per quanto riguarda l'authority Nomi, stiamo cercando di inserire gli identificativi ISNI in maniera automatica utilizzando quelli presenti nel VIAF. Altri identificativi al momento non sono previsti. Circa le API, ne sono state create per il sito dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane e a breve verranno pubblicate. Per ora non ne sono previste altre ma, dato il tema molto rilevante, ci rifletteremo non appena finito questo sostanzioso progetto. Per quanto riguarda le licenze, è sicuramente necessaria una revisione complessiva ed un confronto più ampio. Il discorso è veramente lungo e complesso.

---

*Polo VIA*

**SBNTeca: si intendono gli oggetti digitali collegati alla notizia o anche quelli relativi all'esemplare? Questi sono spesso ugualmente importanti, specialmente per la ricostruzione della storia delle collezioni (es. note di possesso).**

Il numero inventario determinerà l'associazione della digitalizzazione alla copia posseduta.

---

*Polo LIG*

**Non è stato previsto niente per quanto riguarda l'Anagrafe delle biblioteche? È un aspetto attualmente molto penalizzato perché ICCU, regioni e ISTAT raccolgono dati in modo solo parzialmente coordinato, ci sono basi dati diverse che devono essere faticosamente integrate a posteriori e nessuno ha i dati completi. Sarebbe importante realizzare un sistema unitario in ambito nazionale, ovviamente integrato con le basi dati SBN.**

Nell'ambito del progetto SRI, la base dati di Anagrafe verrà fornita di un nuovo servizio di API, creato per consentire nell'ambito del progetto SRI l'integrazione di Anagrafe con tutte le basi dati ICCU, oltre che con il sito dell'Istituto, dove vengono pubblicate le informazioni relative ai Poli e alle Biblioteche che aderiscono alla rete SBN.

Nella piattaforma API dell'ICCU, su specifica abilitazione, sarà possibile per i sistemi esterni configurare le API per recuperare i dati di Anagrafe. Così come il gestionale SBNCloud recupera i dati delle Biblioteche dall'Anagrafe Centrale, allo stesso modo sarà possibile per tutti gli applicativi, che si integrano, recuperare i dati a livello centrale. Questo consentirà di semplificare le operazioni di inserimento a livello periferico ma anche di incrementare l'aggiornamento della base dati nazionale. Oggi i Poli possono richiedere delle utenze per poter accedere direttamente alla base dati di Anagrafe delle Biblioteche Italiane per apportare direttamente gli aggiornamenti sulle biblioteche gestite (altrimenti è sempre possibile comunicare le modifiche alla casella di posta iccu.anagrafe@beniculturali.it). Inoltre, per le Regioni, l'ICCU mette a disposizione un software regionale open source gratuito per la gestione dell'Anagrafe Regionale, che consente facilmente l'invio degli aggiornamenti regionali all'Anagrafe centrale.

L'ICCU, che collabora insieme alle Regioni e alle Province autonome, all'Indagine sulle Biblioteche ISTAT, riceve ogni anno l'aggiornamento delle biblioteche che partecipano all'Indagine (biblioteche pubbliche e private, aperte al pubblico – escluse scolastiche e universitarie) e invia all'Istat la lista anagrafiche delle biblioteche che potranno partecipare alla rilevazione. Le biblioteche con dati non completi o aggiornati nell'Anagrafe delle Biblioteche (registrate con stato "non censite") sono escluse dall'Indagine.

---

*Marco Pinzani (Polo RT1)*

**Potreste illustrare con maggiori dettagli le modalità di condivisione delle risorse digitali al momento solo locali?**

È possibile inviare puntualmente o massivamente il link alla risorsa in Indice. L'invio puntuale avviene dal gestionale, invece per l'invio massivo potete mandarci un file csv con codice Polo, codice biblioteca, BID, digitalizzazione parziale/completa, link alla risorsa digitalizzata.

---

*Domanda anonima*

**Il progetto METAFAD, di integrazione e interrogazione simultanea dei cataloghi dei beni librari, archivistici e storico artistici, è definitivamente abbandonato?**

Il prodotto metaFAD in quanto tale è estraneo ai progetti di sviluppo del sistema informativo dell'ICCU.

---

## SBNCloud

*Polo PA1*

**Non ho ben afferrato la differenza che c'è tra Teca remota e Sistema afferente.**

La teca SBN remota è uno strumento che dialoga, tramite protocollo OAI-PMH, direttamente con l'Aggregatore Digitale, sistema pienamente integrato con le funzionalità di Alfabetica. Un Sistema afferente interagisce con Alfabetica mediante l'esposizione di API e il suo livello di integrazione dipende dalle informazioni che può esporre.

---

*Polo MDA*

**I servizi differenziati saranno quindi parametrizzabili sia sulle singole biblioteche sia sui poli?**

I servizi continueranno a essere configurati dalle Biblioteche, a partire da un template già impostato, ma completamente modificabile.

---

*Polo BCT*

**Sono previste possibilità di dialogo fra gestionali di Polo diversi da SBN Cloud e SBN Teca?**

SBN Teca centrale è un servizio di SBN Cloud e collegato all'uso del gestionale. Per i Poli con applicativi gestionali diversi, che non dispongono di una propria teca digitale, è previsto l'uso della Teca SBN remota, che in prima istanza dialogherà con L'aggregatore digitale e successivamente con Alfabetica.

---

*Polo BVE*

**Qualche notizia tecnica sul cloud riservato a SBN? Grazie**

Se per "cloud riservato a SBN" si intendono le caratteristiche infrastrutturali (in termini di risorse sistemiche e di storage) riservate alla piattaforma SBNCloud nello scenario di produzione, queste sono in via di definizione.

---

*Polo VIA*

**Abbiamo capito che si potranno condividere con SBNTeca direttamente gli oggetti digitali collegati alle notizie bibliografiche. Quelli già collegati finora verranno recuperati in automatico oppure dovranno essere recuperati con caricamenti massivi, su richiesta del Polo interessato? Gli oggetti digitali inseriti in collegamento con le notizie in Indice SBN una volta attivata SBNTeca potranno essere condivisi in automatico? Rispettando quali standard? Nei dati condivisi sarà possibile specificare la tipologia di oggetto digitale (es. immagine contenuta, indice, ecc.)?**

SBNTeca come servizio integrato in SBNCloud consente di gestire esclusivamente gli asset digitali riferibili a record di catalogo. Nello scenario di migrazione di un Polo in SBNCloud verrà garantita anche la migrazione delle risorse digitali. Gli oggetti digitali inseriti nella SBNTeca centrale saranno distribuiti tramite servizi REST verso le interfacce di fruizione, seguendo le specifiche del protocollo IIIF.

---

*Valeria Fabio (Polo RL1)*

**Se possibile vorrei avere maggiori dettagli circa SBNCloud rispetto ai criteri di adesione per quei Poli che utilizzano un gestionale differente, grazie molte.**

Anche i Poli che usano un gestionale differente da SBNWeb potranno aderire a SBNCloud, effettuando delle procedure di import dei dati dal vecchio applicativo al nuovo SBNCloud.

---

*Patrizia Carrera (Polo BCT)*

**Con SBNCloud sarà possibile catalogare per un sistema di più biblioteche? Ovvero catalogare un volume per una biblioteca (server) e attribuirne il possesso la collocazione e i dati inventariali a più biblioteche client contemporaneamente? ovvero con una sola operazione?**

È possibile configurare su SBNCloud un Centro sistema, che possa catalogare per più biblioteche. Questa possibilità era già prevista dal software SBNWeb.

---

*Polo LIG*

**È previsto che in SBNTeca vengano caricati metadati non derivati da SBNCloud, in modo da poter gestire contenuti digitali indipendenti dal polo SBN? La domanda va vista nel contesto della nostra esigenza di gestire, come Regione Liguria, una biblioteca digitale regionale indipendente dai poli SBN e dalla stessa adesione a SBN dei fornitori di contenuti.**

L'Aggregatore Digitale è il sistema che gestirà risorse digitali e metadati (MAG o METS-SBN) provenienti dai gestionali "non ICCU" o da teche esterne. Una volta acquisiti i dati, questi verranno inviati ad Alfabetica con le modalità previste dal flusso.

---

*Domanda anonima*

**Con l'adozione di SBNCloud, è prevista anche una migrazione del db locale? Ad esempio da db SBNWeb a db SBNCloud.**

Sì, sono previste operazioni di migrazione dei dati da SBNweb a SBNCloud sia per i dati core che per i dati non core (dati relativi alle acquisizioni e alla gestione dei servizi agli utenti).

---

*Polo LIG*

**È tuttora previsto, come era risultato nel 2019, che la Teca locale non gestisca i master ad alta risoluzione dei contenuti digitali?**

La teca remota è costruita per gestire le risorse avendo come principio di fondo la fruizione delle stesse. Non possiede tutte le caratteristiche proprie di uno strumento volto al *long-term preservation*. Tuttavia, è in grado di gestire i master ad alta definizione, nel senso che dà la possibilità di gestirne in qualche modo lo *storage* (ciò dipende anche dalle disponibilità di spazio hardware di chi la installa) e ne potrebbe consentire la fruizione in base ai principi del *framework* IIIF.

---

*Polo TOO*

**Qual è la roadmap prevista per il rilascio di SBNCloud e quali saranno le modalità di migrazione da SBNWeb a SBNCloud? Grazie.**

*Polo MDA*

**Tutte queste bellissime cose quando saranno attive?**

A titolo orientativo, il cloud dovrebbe entrare in servizio nel gennaio 2022, con la possibilità di prenotare le attività di import per i poli già costituiti che vorranno passare a SBNCloud. La piena operatività è prevista per maggio-giugno 2022.

---

*Domanda anonima*

**È possibile avere qualche informazione in più sul modulo di richiesta del servizio di circolazione e gestione del prestito interbibliotecario in SBN Cloud?**

SBNCloud gestisce il prestito interbibliotecario grazie all'integrazione con il servizio di ICCU ILLSBN, per cui sarà possibile gestire tutto il flusso delle richieste di prestito interbibliotecario ILL SBN (come biblioteca richiedente o fornitrice) o di fornitura documenti all'interno dell'applicativo. Questa integrazione è disponibile anche su SBNWeb, ma in SBNCloud è stata migliorata. Inoltre è possibile configurare anche un prestito all'interno di una rete, se la biblioteca fa parte di un sistema metropolitano e gestisce il servizio di prestito in condivisione con più biblioteche.

---

*Polo TOO*

**È possibile mettersi in contatto con un referente di SBNCloud per approfondimenti futuri? Potete fornire un riferimento? Grazie.**

Per qualsiasi informazione potete contattare:

Carla Scognamiglio (carla.scognamiglio@beniculturali.it)

Alice Semboloni (alice.semboloni@beniculturali.it)

---

*Domanda anonima*

**Chiedo anche io rispetto a SBNCloud, le singole biblioteche potranno aderire senza passare per il Polo di riferimento? E quindi saranno inserite in anagrafica senza riferimento al Polo e al portale del Polo?**

È stata prevista la possibilità che anche singole biblioteche possano aderire direttamente al Cloud per partecipare a SBN e in questa eventualità il raggruppamento nel sistema farà capo a un Polo ICCU. Questa modalità è stata prevista per cercare di dare risposta alle richieste di biblioteche che si rivolgono al nostro Istituto perché non riescono ad accedere ad alcun polo SBN, per svariate ragioni. Si sottolinea, tuttavia, che questa modalità sarà del tutto residuale rispetto al normale ingresso in SBN attraverso un Polo. Le biblioteche saranno sollecitate all'adesione a un Polo territoriale e solo quando questo risulti effettivamente impossibile, sarà ammesso l'ingresso nel polo ICCU. Tale ingresso sarà comunque vincolato a una serie di parametri e caratteristiche che le biblioteche devono garantire affinché la partecipazione a SBN risulti proficua per tutti.

---



## Portale Alfabetica

*Polo VIA*

Fino ad ora non si era ragionato su un portale tematico che sfruttasse certi dati UNIMARC e quindi forse non se ne capiva l'utilità pratica. Ora è il caso di diffondere l'opportunità di usarli. Ci sono in UNIMARC diversi campi nei quali si possono inserire i generi letterari o la tipologia di pubblicazione (che può andare bene anche per i libri antichi per es.).

Esiste anche nel campo UNIMARC 105 un valore specifico per l'indicazione dei fumetti in Alfabetica.

Nell'UNIMARC c'è il tag 105 codice "r" per indicare la letteratura per ragazzi e viene condiviso in Indice. Come mai non è stato utilizzato per le estrazioni tramite gli appositi canali tematici che ci avete mostrato?

Per i documenti in Braille c'è un campo UNIMARC, il 106. Sempre con il 106 si possono indicare i documenti a caratteri grandi, ecc. Si potrebbe attivarlo in condivisione con l'Indice.

Vista l'importanza della catalogazione semantica per il portale Alfabetica, è prevista una condivisione dei dati semantici più semplice di quella attuale che prevede riversamenti massivi o invii di dati sui quali poi comunque si può intervenire in modo limitato?

*Arianna Chendi (Polo UFE)*

Come si possono recuperare in Alfabetica i documenti in CAA o in Braille, ovvero come inserire i dati in SBN per poter effettuare questo recupero?

*Francesco Mazzetta (Polo PIA)*

Sui testi in CAA all'interno del gruppo di lavoro dell'Emilia-Romagna è stata formulata una proposta di nota formalizzata per questa tipologia di documenti (accessibili *ndr*). Potrebbe essere forse adattata anche per testi in Braille e per testi tattili. Siffatta nota potrebbe essere utile per rintracciare più agevolmente e con maggiore precisione questa tipologia di testi.

*Polo MDA*

Mi domandavo, perché succede spesso che una collana è stata trattata come periodico o viceversa, come succede altrettanto spesso che in sbn lo stesso documento è stato catalogato in entrambi i modi, come si può ovviare sul pregresso quando ad entrambe le notizie sono legate un considerevole numero di biblioteche? Ci sono addirittura casi in cui una stessa biblioteca è legata ad entrambe le tipologie di scheda. In ogni caso queste notizie "sporche" non confluiranno in Alfabetica?

*Cristiana Iommi (Polo UMC)*

Alcuni dei dati di partenza per attivare la ricerca in Alfabetica, mi riferisco in particolare a soggetti e classi, sono spesso e per varie motivazioni (anche proprie di SBN) gestiti solo in locale. Questo significa che al momento non sono utilizzabili come chiavi di ricerca quindi. Il che significa che in futuro ci dovremo comportare diversamente e con una maggiore condivisione al di fuori del reticolo?

*Polo TOO*

**Quando è prevista la pubblicazione del portale Alfabetica? Grazie.**

*Domanda anonima*

**La ridotta presenza di dati semantici in indice non inficia i risultati di una selezione effettuata su questa base nel portale Alfabetica? O immaginate un'apertura dell'Indice ai dati semantici FIR provenienti da tutti i Poli?**

In Alfabetica confluiranno tutte le notizie presenti in Indice, per cui, se le notizie sono duplicate o contengono errori, le vedremo così anche sul nuovo portale. Per questo motivo invitiamo i catalogatori ed i poli cui afferiscono a porre molta attenzione durante la fase di catalogazione. Le operazioni di correzioni possono essere effettuate dai Poli o dagli utenti in possesso delle credenziali di Interfaccia diretta.

Dato che in fase di catalogazione non sempre vengono valorizzati i campi codificati non obbligatori, i cui valori sono esportati nel campo UNIMARC 105, in Alfabetica è stato necessario individuare altri criteri per recuperare le risorse in base alla tipologia richiesta dal canale: soggettazione, codice Dewey, parole chiave nel titolo, eventuali legami a collane o editori specializzati.

Data l'attenzione alle risorse accessibili anche all'interno di SBNCloud, si potrebbe prevedere anche per l'INDICE (in SBNCloud è già previsto) un campo che contenga queste informazioni, che a loro volta potrebbero essere esportate per l'OPAC SBN nel campo UNIMARC 106. Bisogna però valutare l'impatto di questi nuovi campi in Indice, perché si tratterebbe di modificare lo schema del protocollo SBNMARC e di conseguenza gli applicativi in colloquio con l'indice dovrebbero adeguarsi. Al momento vengono recuperati tramite individuazione di parole chiave all'interno del campo note (es. "testo in braille", "alta leggibilità", "caratteri grandi", nome del font utilizzato...) o con legami a collane o editori specializzati. A tal fine vi invitiamo a segnalarci eventuali collane o editori che si occupano di questo tipo di editoria, per arricchire il nostro elenco.

La sensibilizzazione dei catalogatori all'uso di determinati campi può avvenire da parte dell'Istituto, ma anche da parte degli stessi poli su base locale.

Al momento, le procedure per la condivisione della semantica in Indice rimangono invariate. In ICCU è presente il *Gruppo di lavoro per la catalogazione semantica in SBN*, impegnato nell'elaborazione delle Linee guida per la catalogazione semantica in Indice e la formulazione delle *Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale* dell'Authority-Soggetti.

A fine giugno-inizio luglio l'ICCU presenterà l'avvio della fase di test sulla versione Beta di Alfabetica, che sarà sottoposta a una platea ristretta di professionisti e ad alcuni focus group di utenti, nell'intento di procedere a una messa a punto finale prima del lancio al grande pubblico, che avverrà in autunno.